



Viri Galilaei
Ensemble San Felice

IN CANTO GREGORIANO
incontri internazionali di Firenze
in collaborazione con Capitolo Metropolitano Fiorentino
direzione artistica Enzo Ventroni, Federico Bardazzi

Chiesa di Orsanmichele
sabato 19 ottobre 2013, ore 21

Giacomo Carissimi
Oratori Sacri

ENSEMBLE SAN FELICE
direzione Federico Bardazzi

PROGRAMMA

Ant. *Deum magnum Dominum cum Ps. Invitat. Venite Exultemus Domino IV (NR 48)*

Inno *Summae Deus Clementiae*

Ant. *Nos qui vivimus cum Ps. 113 In exitu Israel de Aegypto (TP)*

Ant. *Acceptabis sacrificium Justitiae cum Ps 30 In te Domine speravi II NR 59*

Ant. *Avertantur retrorsum cum Ps. 31 Beati Quorum VII (NR 371)*

Versiculum

V Dominus virtutum nobiscum R Susceptor noster Deus Jacob

Lettura *dal Libro del Qoèlet (1.1 – 2.29)*

Giacomo Carissimi Vanitas Vanitatum

Soprano I

Soprano II

Claudia Muntean

Marianna Menniti

Lettura *dal Libro della Sapienza (9.1 – 9.18)*

Giacomo Carissimi Iudicium Salomonis

Marianna Menniti

Claudia Muntean

Oda Zoe Hochscheid

Leonardo Sagliocca

Mulier I

Mulier II

Historicus

Solomo

Lettura *dal Libro dei Giudici (10.6 – 11.40)*

Giacomo Carissimi Iefte

Filia

S 2 Historicus

S 3 Historicus

A Historicus

Iefte

B Historicus

Claudia Muntean

Marianna Menniti

Carla Madrid

Oda Zoe Hochscheid

Sangkyu Lee

Leonardo Sagliocca

Hymnus *Te Deum laudamus*

Lauda *Alleluja Alto re di Gloria (processionale)*

strumenti

flauti dolci Marco Di Manno, Cecilia Bastidas

violino barocco Linda Przybiernow

violoncello Federico Bardazzi

dulciana Oscar Meana

clavicembalo Gabriele Micheli

Schola gregoriana e Coro Cecilia Cazzato, Lucia Focardi, Francesco Tribioli

L'Ensemble San Felice è un gruppo vocale e strumentale fondato nel 1993 dal suo attuale direttore musicale Federico Bardazzi nell'ambito delle attività dell'Accademia San Felice di Firenze (di cui Bardazzi è stato presidente dal 1991 al 1999 e direttore artistico fino al 2009). Il gruppo si è costituito come Associazione autonoma dal 2009 ai fini di sviluppare in maniera più specifica e mirata progetti di ampio respiro in collaborazione con enti italiani ed esteri, anche nel settore della formazione professionale. Il Consiglio direttivo è formato da Federico Bardazzi Presidente, dal flautista Marco Di Manno Direttore artistico e dal baritono Leonardo Sagliocca Direttore dei progetti. L'Ensemble si avvale della collaborazione di Carla Giovanna Zanin in qualità di Direttore marketing, comunicazione e produzione di progetti di formazione, di progetti transnazionali e del Florence International Choir Festival che ha visto nell'ultima edizione 2013 la partecipazione di oltre 700 coristi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni molte produzioni del gruppo sono state incentrate sull'opera di Bach: Oratorio di Natale, Passione secondo Giovanni, Concerti Brandeburghesi, Sei Mottetti Tedeschi e innumerevoli cantate. Successivamente hanno riscosso grande successo di pubblico e di critica programmi più antichi, con i quali l'ensemble si è esibito molte volte in Italia e all'estero: *Nigra sum formosa* (Cantigas de Santa Maria), *El cant de la Sibilla* (canti medievali e tradizionali di area catalana), *la Sibilla del Reno* (Hildegard von Bingen) e il dramma liturgico *Quem Queritis?* basato su manoscritti fiorentini del XIV secolo.

L'ensemble ha inoltre riportato alla luce opere semiconosciute del Barocco italiano, come i *Vespri* di Francesco Maria Stiava e molti Oratori sacri di Giacomo Carissimi, eseguiti tra l'altro alla *Queen Elizabeth Hall* di Londra nel 2005. Sempre a Londra, nel 2008, è stata presentata la prima rappresentazione moderna in forma scenica dell'opera *Rodrigo* di Haendel, nell'ambito dell'importante *Lufthansa Festival of Baroque Music*.

Da molti anni l'ensemble si dedica anche ad un approfondito studio filologico e interpretativo del canto gregoriano, di cui Federico Bardazzi è uno dei massimi esperti europei. Grande attenzione è posta alla ricostruzione liturgica, sempre contestualizzata rispetto all'epoca e alla festività ricorrente. L'alto livello stilistico è stato apprezzato in numerosi festival internazionali (Avila, Graz, Bratislava ecc.). Della ricca discografia dell'ensemble fanno parte alcune notevoli prime incisioni, come ad esempio la *Messa sopra l'Aria di Fiorenza* di Girolamo Frescobaldi, prodotta in collaborazione con la rassegna di musica sacra *O Flos colende* organizzata dall'Opera di Santa Maria del Fiore. I concerti dell'ensemble sono stati trasmessi alla radio e alla televisione italiana, inglese, tedesca, svizzera e polacca.

L'Ensemble San Felice è da anni impegnato in attività legate alla formazione. In quest'ottica si distingue il progetto OPERA NETWORK. Scopo principale di questo progetto è quello di realizzare un modello virtuoso e innovativo nell'ambito della

produzione di spettacoli dal vivo; motore di questo sistema è il coinvolgimento di specifiche collaborazioni di natura artistica, tecnica e istituzionale, operanti in rete, con il duplice risultato, da una parte di aumentare il livello qualitativo dei giovani professionisti coinvolti tramite percorsi di alta specializzazione studiati ad hoc, e dall'altra di entrare nel circuito musicale, in particolare dei Teatri di tradizione della Toscana, con produzioni altamente qualificate. Questo favorirà immediate opportunità occupazionali per i giovani coinvolti e al contempo una ottimizzazione delle risorse per gli enti che beneficiano di queste produzioni. La rete consiste in un sistema aperto in grado di interagire con altre esperienze simili a livello regionale, nazionale e internazionale, e si esprime idealmente a partire da progetti formativi inerenti le figure tecnico-professionali per l'allestimento scenico, quali scenografi realizzatori, scenografi virtuali, scenotecnici, attrezzisti, tecnici audio e video, cameraman, lighting designer, tecnici luci, costumisti, truccatori e parrucchieri di scena, e le figure artistiche, quali cantanti, strumentisti, danzatori, attori, maestri collaboratori.

OPERA NETWORK è formata da enti, accademie e istituzioni di chiara fama che di volta in volta vanno ad arricchire il partenariato, quali **Maggio Fiorentino Formazione, Teatro Verdi di Pisa, Accademia di Belle Arti di Firenze, Maggiodanza**. Nell'ambito di OPERA NETWORK è stata recentemente realizzata l'opera THE FAIRY QUEEN di Henry Purcell, con la regia di Vivien Hewitt e la direzione di Federico Bardazzi. Lo spettacolo, che ha visto la presenza anche di attori e ballerini, è andato in scena a settembre all'Auditorium di Spazio Reale a San Donnino, al Teatro Niccolini di San Casciano e al Teatro Goldoni di Firenze. Nella stagione 2014-2015 è prevista una replica al Teatro Verdi di Pisa.

Per il biennio 2013-2015 l'Ensemble San Felice sarà anche impegnato, con funzioni di coordinamento, in due importanti progetti finanziati dall'Unione europea e facenti capo al programma Leonardo. Il primo progetto si chiama VET MUSIC PRO ed è basato sulla mobilità internazionale di professionisti che si spostano in altri Paesi per arricchire la propria formazione e scambiare esperienze con i partner ospitanti. Nel caso specifico, l'Ensemble San Felice organizzerà 5 trasferte con gruppi di 10 persone per un progetto legato al settore specifico della musica antica. La prima tappa sarà a Bydgoszcz in Polonia la settimana prossima, dal 21 al 27 ottobre. Sono previsti due concerti: nel primo, che vede coinvolto solo il gruppo italiano, verrà eseguito il programma di stasera senza il gregoriano. Nel secondo concerto, a cui parteciperanno anche l'Orchestra e il Coro dell'Accademia Musicale di Bydgoszcz, sarà eseguito invece il *Messiah*, capolavoro sacro di G. F. Haendel.

Il secondo progetto si chiama invece LEONARDO PARTNERSHIP ed è incentrato sullo studio delle prassi esecutive della musica vocale nel tardo Medioevo in differenti aree geografiche europee. Anche questo progetto vede coinvolti altri partner ed è strutturato in una serie di simposi e sessioni plenarie che avranno luogo entro il 2015 nei vari Paesi. Il primo appuntamento è a Monaco di Baviera dal 21 al 24 novembre prossimi.

Testi

Ant. Deum magnum Dominum cum Ps. Invitat. Venite Exultemus Domino IV (NR 48)

Deum magnum Dominum * Venite adoremus.

Venite, exultemus Domino, iubilemus Deo, salutari nostro: praecipemus faciem eius in confessione, et in psalmis iubilemus ei.

Hymnus

Summae Deus clementiae

Summae Deus clementiae
mundique factor machinae,
qui trinus almo numine
unusque firmas omnia,

Nostros piis cum canticis
fletus benigne suscipe,
quo corde puro sordibus
te perfruamur largius.

Lumbos adure congruis
tu caritatis ignibus,
accincti ut adsint perpetim
tuisque prompti adventibus,

Ut, quique horas noctium
nunc concinendo rumpimus,
donis beatae patriae
ditemur omnes affatim.

Ant. Nos qui vivimus cum Ps. 113 In exitu Israel de Aegypto (TP)

Nos qui vivimus, benedicimus Domino

In exitu Israel de Aegypto,* domus Jacob de populo barbaro,
facta est Judaea sanctificatio ejus; * Israel potestas ejus.

Gloria Patri, et Filio,* et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper,* et in saecula saeculorum, Amen.

Ant. Acceptabis sacrificium Justitiae cum Ps 30 In te Domine speravi II NR 59

Acceptabis sacrificium justitiae.

Oblationes et holocausta;

Tunc impotent super altare tuum vitulos.

In te, Domine, speravi; non confundar in aeternum.* in justitia tua libera me.

Inclina ad me aurem tuam,* accelera ut eruas me.

Educes me de laqueo hoc quem absconderunt mihi,* quoniam tu es protector meus.

Exsultabo, et laetabor in misericordia tua,* quoniam respexisti humilitatem meam;

Salvasti de necessitatibus animam meam † nec conclusisti me in manibus inimici:*
statuisti in loco spatioso pedes meos.
Gloria Patri, et Filio,* et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,* et in saecula saeculorum, Amen.

Antiphona

Avertantur retrorsum et erubescant. Qui cogitant mihi mala

Psalms 32

Beati quorum remissae sunt iniquitates,* et quorum tecta sunt peccata.
Beatus vir cui non imputavit Dominus peccatum,* nec est in spiritu ejus dolus.
Multa flagella peccatoris;* sperantem autem in Domino misericordia circumdabit.
Laetamini in Domino, et exultate, justi;* et gloriamini, omnes recti corde.
Gloria Patri, et Filio,* et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,* et in saecula saeculorum, Amen.

Versiculum

V Dominus virtutum nobiscum R Susceptor noster Deus Jacob

VANITAS VANITATUM

CANTUS I, II: Vanitas vanitatum et omnia vanitas.

CANTUS I: Erat dives in civitate, Epulabatur quotidie, induebatur purpura, accingebatur bysso. Mille servi pendebant ab eo, Dicebat huic. "Vade", et ibat; alteri "Facito", et faciebat.
Oh, quanta bona, oh quantae deliciae. Prae multitudine divitiarum non erat ei similis in universo.
Misera gloria, aegra superbia quae ictu oculi firma non est. Stulte dives iam non dives, iam te ego dum discerno et sepultum in inferno.

CANTUS I, II: Vanitas vanitatum et omnia vanitas.

CANTUS II Erat rex assirorum potentissimus qui erectam statuam auream immensae magnitudinis. Ad sonum cytharae et fistulae iussit illam populis adorari: "Venite, accurrite, volate gentes. Et voce submissa et fonte humiliatis dicite laudes, spargite praeces ad imaginem formidandam. Sed ecce ibi subito, scisso de monte lapide statua nobilis in mille partibus dissolvit se. Dicite, ubi nunc aurum ubi nunc machina tam magni ponderis fundata stat? In luto, in pulvere, in umbra, in nihilo.

CANTUS I, II: Vanitas vanitatum et omnia vanitas. Nostra spes, amor divine, sine fine accede no: et dum in tenebris vitae mortalis, in paenis, in malis agitati vacillamus solum te corde quaeramus.

VANITA' DELLE VANITA'

SOPRANO I, II: Vanità delle vanità, tutto è vanità.

SOPRANO I: C'era un ricco in una città. Banchettava ogni giorno, vestiva di porpora, si ammantava di bisso. Mille servi dipendevano da lui. Diceva a questo: "Vai", e andava; all'altro: "Fai", e faceva.

O, quanti beni, o quante delizie. Per la quantità di ricchezze non c'era nessuno al mondo simile a lui.

Miserabile gloria, squallida superbia, che non è stabile più di un batter d'occhio. Stolto ricco ormai non più ricco, quando ormai ti vedo sepolto all'inferno.

SOPRANO I, II: Vanità delle vanità, tutto è vanità.

SOPRANO II: C'era il più potente re degli Assiri che, una statua d'oro di immensa grandezza da lui eretta, comandò ai popoli che venissero ad adorare al suono della cetra e del flauto: "Venite, accorrete, precipitatevi, o genti, e con voce sommessa, e fronte umiliata, pronunciate lodi, effondete preghiere all'immagine terrificante. Ma ecco lì, d'un tratto, staccatosi dal monte un macigno, la nobile statua si dissolse. Dite: dov'è adesso l'oro, dove la macchina fondata con tanto grave peso? Nel fango, nella polvere, nell'ombra, nel nulla.

SOPRANO I, II: Vanità delle vanità, tutto è vanità. O speranza nostra, o amore divino, accendici senza fine: e mentre nell tenebre della vita mortale, agitati vacilliamo, fa che con il cuore te solo cerchiamo.

IUDICIUM SALOMONIS

HISTORICUS: A solis ortu et ab occasu venite, populi, properate gentes et sapientiam magni regis et iudicium Salomonis audite. Ante regem duae steterunt infelices genitrices; hululantes, hululantes et clamantes sic dixerunt:

MULIER I: Ego et mulier haec habitabamus in domo una et peperimus apud eam in cubiculo; tertia autem die, postquam ego peperimus, peperit et haec et eramus simul et nullus alius nobiscum in domo. Mortuus est autem filius mulieris huius nocte dormiens, quippe oppressit eum, et confestim intempesta nocte silentio tulit filium meum de latere meo et collocavit in sinu suo, qui erat mortuus, posuit in sinu meo.

MULIER I, II: Non est ita, ut tu dicis tuus est qui caret vitas, meus autem vivit.

SALOMON: Deus, iudicium tuum regi da, ut possit discernere inter bonum et malum: Afferte gladium et dividite infantem in duas partes, et date dimidiam partem uni et

dimidiam partem alteri.

MULIER II: Rectum iudicium tuum, o rex, nec mihi, nec tibi! Dividatur.

MULIER I: Heu, fili mi! Commota sunt viscera mea super te, fili mi! Date illi potius infantem vivum et non dividatur.

SALOMON: Dividite infantem vivum!

MULIER II Nec mihi, nec tibi! Dividatur.

MULIER I: Heu, non dividatur! Date illi potius infantem vivum et non dividatur.

SALOMON. Date huic infantem vivum: haec est enim mater ejus!

MULIER I: Congratulamini mihi omnes! O felicem genitricem! En infantem ter amatum. O mi nate fortunate, ubera suge et regem adora.

CHORUS: O populi venite, o gentes adeste, iudicium Salomonis celebrate et regem sapientem collaudate. Plaudite regi Salomoni.

IL GIUDIZIO DI SALOMONE

STORICO: Venite da ogni luogo o popoli, accorrete o genti e udite la sapienza del grande re e il giudizio di Salomone. Davanti al re si presentarono due madri infelici, lamentandosi, lamentandosi e implorando, dissero così:

DONNA I: Io e questa donna abitavamo nella stessa casa e io partorii presso di lei in una stanza; dopo tre giorni che io avevo partorito anche lei partorì mentre eravamo sole e non c'era nessun altro in casa. Il figlio di questa donna morì nella notte mentre dormiva, perchè lo aveva soffocato nel sonno, e approfittando del silenzio della notte mi tolse mio figlio dal fianco e lo pose al suo seno, il figlio suo invece, che era morto, lo pose al mio seno.

DONNA II: Non è vero ciò che tu dici, il tuo è quello che ha perso la vita, il mio è ancora vivo.

SALOMONE: O Dio, dona al re il tuo giudizio, affinché possa discernere fra il bene e il male. Prendete la spada e dividete il bambino vivo il due parti e datene metà a una e metà all'altra donna.

DONNA II: Retto è il tuo giudizio, o re, né a me né a te! Sia diviso.

DONNA I: Aimé! O figlio mio! Le mie viscere sono disperate per la tua sorte o figlio mio! Date a quella donna il bambino vivo e non sia diviso!

SALOMONE: Dividete il bambino vivo!

DONNA II: Né a me né a te! Sia diviso.

DONNA I: Aimé, non sia diviso! Date a quella donna il bambino vivo e non sia diviso!

SALOMONE: Date a questa donna il bambino vivo! Datele subito il bambino vivo: questa infatti è la sua vera madre!

DONNA I: Congratulatevi con me tutti! O madre felice! Di un bambino tanto amato! O mio nato fortunato, succhia al mio petto e adora il re.

CORO: Venite o popoli, destatevi o genti, celebrate il giudizio di Salomone e conoscete il re sapiente. Acclamate il Re Salomone!

IEPHTE

Historicus [Altus] Cum vocasset in proelium filios Israel rex filiorum Ammon et verbis Jephthe acquiescere noluisset, factus est super Jephthe Spiritus Domini, et progressus ad filios Ammon votum vovit Domino dicens:

Jephthe [Tenor] Si tradiderit Dominus filios Ammon in manus meas, quicumque primus de domo mea occurrerit mihi, offeram illum Domino in holocaustum.

Historicus [Soli et Chorus] Transivit ergo Jephthe ad filios Ammon, ut in Spiritu forti et virtute Domini pugnaret contra eos; et clangebant tubae, et personabant tympana, et

proelium commissum est adversus Ammon.

[Bassus] Fugite, cedite, impii, perite, gentes; occumbite in gladio, Dominus exercituum in proelium surrexit et pugnat contra vos.

[Chorus] Fugite, cedite impii, corruite et in furore gladii dissipamini.

[Cantus] Et percussit Jephthe viginti civitates Ammon piaga magna nimis.

[Chorus] Et ululantes filii Ammon facti sunt coram filiis Israel humiliati

[Bassus] Cum autem victor Jephthe in domum suam reverteretur, occurrens ei unigenita filia sua cum tympanis et choris praecinebat:

Filia Jephthe [Cantus]

Incipite in tympanis
et psallite in cymbalis,
hymnum cantemus Domino
et modulemur canticum.
Laudemus Regem coelitum,
laudemus belli Principem,
qui filiorum Israel
victorem ducem reddidit.

Sodales [Duo Cantus]

Hymnum cantemus Domino
et modulemur canticum,
qui dedit nobis gloriam
et Israel victoriam.

Filia Jephthe

Cantate mecum Domino,
cantate omnes populi,
laudate belli Principem,
qui nobis dedit gloriam
et Israel victoriam.

Sodales [Chorus]

Cantemus omnes Domino,
cantate omnes popoli,
laudemus belli Principem,
qui nobis dedit gloriam
et Israel victoriam.

Historicus [Altus] Cum vidisset Jephte, qui votum Domino voverat, filiam suam venientem in occursum, prae dolore et lachrimis scidit vestimenta sua et ait:

Jephte Heu mihi, filia mea! Heu, decepisti me, filia unigenita; et tu pariter, heu, filia mea, decepta es.

Filia Jepthe Cur ego te, pater, decepi, et cur ergo, filia tua unigenita, decepta sum?

Jephte Aperui os meum ad Dominum ut quicumque primus de domo mea occurrerit mihi, offeram illum Domino in holocaustum. Heu mihi, filia mea! Heu, decepisti me, filia unigenita; et tu pariter, heu, filia mea, decepta es.

Filia Jepthe Pater mi, si vovisti votum Domino, reversus victor ab hostibus, ecce ego filia tua unigenita: offer me in holocaustum victoriae tuae. Hoc solum, pater mi, praesta filiae tuae unigenitae ante quam moriar...

Jephte Quid poterit animam tuam, quid poterit te, moritura filia, consolari?

Filia Jepthe Dimitte me, ut duobus mensibus circumeam montes, ut cum sodalibus meis plangam virginitatem meam.

Jephte Vade filia, vade filia mea unigenita, et plange virginitatem tuam.

Historicus [Chorus] Abiit ergo in montes filia Jephte et plorabat cum sodalibus virginitatem suam, dicens:

Filia Jepthe Plorate colles, dolete montes et in afflictione cordis mei ululate.

Echo [Duo Cantus] Ululate.

Filia Jephthe Ecce, moriar virgo et non potero morte mea meis filiis consolari. Ingemiscite silvae, fontes et flumina, in interitu virginis lachrimate.

Echo Lachrimate.

Filia Jephthe Heu me dolentem, in laetitia populi, in victoria Israel et gloria patris mei; ego sine filiis virgo, ego filia unigenita moriar et non vivam! Exhorrescite rupes, obstupescite colles, valles et cavernae in sonitu horribili resonante.

Echo Resonate.

Filia Jephthe Plorate filii Israel, plorate virginitatem mea, et Jephthe filiam unigenitam in carmine doloris lamentamini.

Chorus Plorate filii Israel, plorate omnes virgines et filiam Jephthe unigenitam in carmine doloris lamentamini.

IEFTE

Narratore [Contralto]

Poiché il re dei figli di Ammon aveva sfidato in battaglia i figli di Israele e non aveva voluto prestar fede alle parole di Iefte, lo Spirito del Signore si posò su Iefte e, dopo aver marciato contro i figli di Ammon, fece un voto al Signore dicendo:

Iefte [Tenore]

Se il Signore avrà consegnato nelle mie mani i figli di Ammon, chiunque mi verrà incontro per primo uscendo dalla mia casa, offrirò lui al Signore in olocausto.

Narratore [Soli e Coro] [Coro] Si mosse dunque Iefte contro i figli di Ammon, per combattere con la forza dello Spirito e la potenza del Signore contro di essi; e squillavano le trombe, e risuonavano i timpani, e la battaglia fu ingaggiata contro Ammon.

[Basso] Fuggite, ritiratevi, empi, perite, genti; soccombete con la spada in mano, il Signore degli eserciti si è levato in battaglia e combatte contro di voi.

[Coro] Fuggite, ritiratevi, empi, andate in rovina e nel furore delle armi siate dispersi.

[Soprano] E Iefte colpì venti città di Ammon con un colpo troppo forte.

[Coro] E in mezzo agli ululati i figli di Ammon furono umiliati davanti ai figli di Israele.

[Basso] Mentre però Iefte ritornava vincitore nella sua casa, correndogli incontro la sua figlia unigenita cantava con timpani e danze:

Figlia di Iefte [Soprano]

Inneggiate con i timpani
e salmodiate sui cembali,
un inno cantiamo al Signore
e mettiamo in musica un cantico.
Lodiamo il Re celeste,
lodiamo il Principe della guerra,
che ha reso vincitore il condottiero
dei figli di Israele.

Compagne [Due Soprani]

Cantiamo un inno al Signore
e mettiamo in musica un cantico per Lui,
che ha dato a noi la gloria
e a Israele la vittoria.

Figlia di Iefte

Cantate con me al Signore,
cantate popoli tutti,
lodate il Principe della guerra,
che ha dato a noi la gloria
e a Israele la vittoria.

Compagne [Coro]

Cantiamo tutte al Signore,
cantate popoli tutti,
lodiamo il Principe della guerra,
che ha dato a noi la gloria
e a Israele la vittoria.

Narratore [Contralto]

Quando Iefte, che aveva fatto il voto al Signore, vide sua figlia che gli veniva incontro, per il dolore e le lacrime si stracciò le vesti e disse:

Iefte Ahimè, figlia mia! Ahimè, m'hai tratto in inganno, figlia unigenita; anche tu parimenti, ahimè, figlia mia, sei stata ingannata.

Figlia di Iefte Perché io te, padre, ho tratto in inganno, e perché io, figlia tua unigenita, sono stata ingannata?

Iefte Ho fatto la mia promessa solenne al Signore che chiunque mi fosse venuto incontro per primo uscendo dalla mia casa, avrei offerto lui al Signore in olocausto. Ahimè, mi hai tratto in inganno, figlia unigenita; anche tu parimenti, ahimè, figlia mia, sei stata ingannata.

Figlia di Iefte Padre mio, se hai fatto un voto al Signore, ritornato vincitore dei nemici, ecco sono la tua figlia unigenita: offri me in olocausto per la tua vittoria. Questo solamente, padre mio, concedi alla tua figlia unigenita prima che io muoia...

Iefte Che cosa potrà consolare la tua anima, che cosa potrà consolare te, figlia destinata alla morte?

Figlia di Iefte Lasciami andare, affinché per due mesi io me ne vada in giro per i monti, affinché con le mie compagne pianga la mia verginità.

Iefte Va' figlia, va' figlia mia unigenita, e piangi la tua verginità.

Narratore [Coro] Andò via allora sui monti la figlia di Iefte e piangeva con le compagne la sua verginità, dicendo:

Figlia di Iefte Piangete colli, piangete monti, e per l'afflizione del mio cuore ululate.

Eco [Due Soprani] Ululate.

Figlia di Iefte Ecco, morirò vergine e non potrò per la mia morte esser consolata dai miei figli. Gemete selve, fonti e fiumi, lacrimate per la morte d'una vergine.

Eco Lacrimate.

Figlia di Iefte Ahimè, quale sofferenza insieme alla letizia del popolo, alla vittoria di Israele e alla gloria di mio padre; io vergine senza figli, io figlia unigenita morirò e non vivrò! Inorridite rupi, stupite colli, valli e caverne di orribile suono riecheggiate.

Eco Riecheggiate.

Figlia di Iefte Piangete, figli di Israele, piangete la mia verginità, e per la figlia di Iefte unigenita con un canto di dolore lamentatevi.

Coro Piangete, figli di Israele, piangete vergini tutte, e per la figlia di Iefte unigenita con un canto di dolore lamentatevi.

Hymnus Te Deum

Te Deum laudeamus
Te Dominum confitemur.
Te aeternum Patrem
omnis terra veneratur.
Tibi omnes Angeli;
tibi caeli et universae Potestates;
Tibi Cherubim et Seraphim
incessabili voce proclamant:
Sanctus, Sanctus, Sanctus,
Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra
maiestatis gloriae tuae.
Te gloriosus Apostolorum chorus,
Te Prophetarum laudabilis numerus,
Te Martyrum candidatus laudat exercitus.

Te per orbem terrarum
sancta confitetur Ecclesia,
Patrem immensae maiestatis:
Venerandum tuum verum et unicum Filium;
Sanctum quoque Paraclitum Spiritum.
Tu Rex glóriæ, Christe.
Tu Patris sempiternus es Filius.
Tu ad liberandum suscepturus hominem,
non horruisti Virginis uterum.
Tu, devicto mortis aculeo,
aperuisti credentibus regna caelorum.
Tu ad dexteram Dei sedes, in gloria Patris.
Iudex crederis esse venturus.
Te ergo quaesumus, tuis famulis subveni:
quos pretioso sanguine redemisti.
Aeterna fac cum sanctis tuis in gloria numerari.

Lauda

Alleluya, alleluya, alto re di gloria,
Che venisti et descendisti a noi per tua gratia.
Dio, dolcissimo signore, tu ne da' victoria
Che vinciamo lo mondo, el corpo et tutta superbia.
Et adiunge la tua laude et fande lunga storia,
Fande vivere in bontade et avere in te memoria,
Ke possiamo teco regnare in sempiterna secula.
E lo dyavol sia sconficto, e 'l peccato sia dimesso,
ricevane 'n gloria.
Laudiam tutti Iesu Cristo, ke per noi fu crucifisso,
dolce re di gloria.



ENSEMBLE
SAN FELICE

via di Vingone, 17
50018 Scandicci – Firenze (Italia)
+39 339 836 2788

info@ensemblsanfelice.com
www.operainflorence.com
www.ensemblsanfelice.com

presidente e direttore musicale Federico Bardazzi
project manager Leonardo Sagliocca
direttore artistico Marco Di Manno
production manager Carla Zanin



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE



REGIONE
TOSCANA

